



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VTIC834005: I.C. ELLERA VITERBO

Scuole associate al codice principale:

VTAA834001: I.C. ELLERA VITERBO
VTAA834012: ELLERA
VTAA834023: SANTA BARBARA
VTAA834034: FRAZ. BAGNAIA
VTEE834017: ELLERA
VTEE834028: BAGNAIA
VTMM834016: SCUOLA SEC. I BAGNAIA



Ministero dell'Istruzione



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La presenza di docenti che garantiscono da molto tempo la continuità di servizio nei propri plessi, agevola la conoscenza e l'osservazione dello sviluppo globale dei bambini nell'arco dei tre anni di permanenza in questo ordine di scuola. All'ingresso nella scuola, inoltre, le insegnanti chiedono ai genitori di compilare una scheda relativa alle competenze acquisite dal bambino, per quanto riguarda l'autonomia personale, le modalità di comunicazione, le abilità motorie e il suo modo di entrare in relazione con il mondo che lo circonda. Queste informazioni servono per controllare i progressi del bambino. L'Istituto ha anche elaborato una scheda di osservazione delle competenze attese nei diversi campi d'esperienza per i bambini di 3, 4 e 5 anni. La scheda va compilata dalle docenti in tre momenti durante l'anno scolastico. Dall'analisi dei dati riportati nella scheda di osservazione dei bambini dell'ultimo anno si deduce che, generalmente, i bambini raggiungono buoni esiti formativi e di sviluppo globale. Per sostenere il successo formativo di tutti, la scuola offre ai bambini "tempi lenti", senza scadenze strette entro le quali raggiungere abilità e competenze. Particolare importanza viene data anche allo "stare bene" a scuola; a tal fine, viene organizzato un ambiente che risponda ai bisogni dei

Punti di debolezza

Manca una pratica comune e condivisa tra tutte le insegnanti relativa ad una osservazione non tanto degli esiti formativi, quanto delle relazioni e delle situazioni educative vissute in classe. Sarebbe necessario adottare, a tal fine, degli strumenti osservativi comuni, che rendano questa pratica più sistematica. Un'altra criticità si riscontra al momento di comunicare alle famiglie le difficoltà incontrate dai bambini. Molto spesso, infatti, i genitori ritengono che sia troppo presto approfondire la problematica con personale specialistico, vista l'età dei bambini. Spesso la scuola dell'infanzia è vissuta come un luogo in cui il bambino debba fare esperienze ludiche e divertenti, mentre sono tenute in secondo piano le finalità formative di questo ordine di scuola. Questo atteggiamento comporta, in alcuni casi, un intervento tardivo, di solito all'ingresso nella scuola primaria, con tutte le difficoltà che tutto ciò comporta in termini di tempi di recupero.



bambini, in particolare al loro bisogno di sentirsi capaci, di vivere l'errore senza svalutazioni o atteggiamenti di sostituzione da parte dell'insegnante.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola primaria si registra un tasso di ammissione del 100% in tutte le classi, con valori stabili e in linea o superiori ai riferimenti territoriali, segnale di un'efficace azione didattica e di un buon livello di accompagnamento degli alunni. Anche nella secondaria di I grado il tasso di ammissione è generalmente positivo, pur con qualche criticità, dove il valore risulta leggermente inferiore alla media. Le interruzioni di frequenza nella primaria sono quasi nulle, segno di forte partecipazione e buon clima scolastico. Gli esiti dell'Esame di Stato mostrano una buona presenza di voti medio-alti (9-10), che supera i riferimenti provinciali. La scuola si dimostra stabile, inclusiva e capace di garantire continuità nei percorsi.

Punti di debolezza

Alcuni indicatori relativi agli esiti emersi della secondaria evidenziano qualche criticità ma non forniscono una visione globale dell'utenza, dal momento che la scuola secondaria di I grado, per la propria ubicazione, accoglie solo gli alunni in uscita dalla primaria di Bagnaia. Gli alunni del plesso Ellera vengono iscritti prevalentemente alla antistante scuola secondaria di I grado "Egidi".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie monordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove INVALSI mostrano esiti complessivamente positivi nella scuola primaria: nelle classi seconde i punteggi medi in Italiano e Matematica superano i riferimenti territoriali, con presenze significative nelle categorie più alte. Nelle classi quinte emergono sezioni con risultati molto elevati, soprattutto in Italiano e nelle prove di Inglese (Reading e Listening). Nella secondaria di I grado si registrano buoni risultati in Matematica e nelle prove di Inglese. La partecipazione alle prove è elevata in tutti gli ordini, segnale di un efficace coordinamento interno. In alcune prove la variabilità interna è contenuta, indicando coerenza didattica e progettuale tra le classi.

Punti di debolezza

Nella primaria, soprattutto nelle classi quinte, la variabilità tra le classi è superiore ai valori nazionali e del Centro, evidenziando disomogeneità nelle pratiche didattiche. Alcune sezioni riportano punteggi leggermente inferiori con differenze ESCS negative che mostrano qualche difficoltà anche rispetto a contesti simili. Nella secondaria di I grado i risultati di Italiano sono inferiori ai riferimenti territoriali mentre in Inglese Listening permangono delle disparità tra le sezioni sia alla primaria che alla secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello



Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione nasce dalla necessita' di riflettere criticamente sul percorso scolastico, valorizzando i punti di forza e individuando ambiti di miglioramento da sostenere attraverso azioni mirate.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nel complesso, l'analisi dei risultati a distanza mette in evidenza buoni risultati a distanza per gli alunni usciti dalla scuola primaria, che in III secondaria di I grado raggiungono livelli uguali o superiori ai riferimenti regionali, del Centro e nazionali in Italiano, Matematica e Inglese. Un altro elemento positivo è la stabilità degli apprendimenti nel primo ciclo, con progressioni generalmente coerenti nel tempo.

Punti di debolezza

I dati a distanza relativi al passaggio tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado evidenziano una diminuzione dei risultati nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese sostenute al secondo anno della scuola secondaria di II grado. Gli studenti che hanno frequentato la scuola secondaria di I grado dell'istituto presentano infatti punteggi inferiori alle medie di Lazio, Centro e Italia in tutte e tre le discipline. Tale andamento potrebbe essere collegato alle difficoltà tipiche del passaggio tra ordini di scuola. L'insieme di questi elementi mette in evidenza la necessità di rafforzare i processi di continuità e orientamento, monitorando più attentamente il passaggio tra primo e secondo ciclo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola si impegna a creare un ambiente sicuro, accogliente e rispettoso, sia all'interno della sezione o classe sia nell'intera comunità scolastica. Nella classe, gli insegnanti favoriscono un clima positivo tramite regole condivise, attività di educazione socio-emotiva e giochi cooperativi, che aiutano i bambini a riconoscere e gestire le proprie emozioni e a sviluppare empatia verso gli altri. Le attività motorie contribuiscono al benessere fisico e alla coordinazione, mentre l'osservazione attenta e il supporto individualizzato consentono di intercettare eventuali difficoltà emotive o relazionali. A livello di scuola, il benessere è sostenuto da progetti di prevenzione e promozione della salute, che affrontano temi come il bullismo, il cyberbullismo e gli stili di vita sani. La nostra scuola mantiene un dialogo costante con le famiglie, coinvolgendole nella costruzione di strategie condivise per il benessere di ciascun bambino o studente; promuove, inoltre, l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, valorizzando le diversità culturali, linguistiche e di abilità attraverso la realizzazione di progetti e attività di cittadinanza attiva che stimolano l'impegno civico e la cooperazione tra pari. L'inclusione è sostenuta anche attraverso laboratori, attività creative e progetti

Punti di debolezza

Talvolta alcune criticità possono limitare l'efficacia delle strategie scolastiche, come le difficoltà organizzative interne o la gestione dei tempi, possono ridurne la continuità. Inoltre, la collaborazione familiare, se non sempre costante o efficace, può ridurre l'impatto delle azioni educative e rendere più difficile condividere obiettivi di apprendimento e di benessere.



interdisciplinari, che permettono a ciascun bambino o studente di esprimersi pienamente, di essere riconosciuto e di sentirsi parte integrante della comunità scolastica

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha effettuato questa autovalutazione per riflettere criticamente sulle proprie pratiche educative e organizzative, al fine di promuovere il benessere, l'autonomia, la partecipazione e l'inclusione degli studenti. Lo scopo è quello di pianificare interventi mirati per migliorare la continuità delle attività e favorire lo sviluppo completo delle competenze e del benessere di ciascun studente.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale e trasversale definendo traguardi per lo sviluppo delle competenze, nel pieno rispetto della liberta' d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. Il curricolo, inserito nel PTOF, orienta l'azione didattica dei docenti e delinea il profilo dinamico dello studente fino al termine del primo ciclo. Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e' stato predisposto un Progetto di Istituto, articolato in MACROAREE finalizzate alla promozione delle competenze chiave. In coerenza con le priorita' del RAV e' stato sviluppato un Progetto comune all'intero Istituto (MAC 1). Le attivita' progettuali prevedono una stretta collaborazione con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie. La progettazione viene rivista annualmente per adeguare scelte didattiche e organizzative al contesto e garantire un insegnamento efficace, anche attraverso la definizione di percorsi personalizzati per alunni BES e DSA. La programmazione periodica e' svolta per classi parallele e/o ambiti disciplinari. La valutazione degli apprendimenti avviene secondo criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e in conformita' alla normativa vigente. Nella secondaria di I grado la valutazione in itinere e periodica utilizza votazioni in decimi, basate su descrittori graduati. L'ammissione alla

Punti di debolezza

Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione di istituto e' necessario implementare nel nostro Istituto l'elaborazione di un monitoraggio maggiormente mirato alle conoscenze disciplinari degli studenti. Le Prove comuni d'Istituto per classi parallele, frutto di una condivisione di obiettivi e finalita', dovrebbero inserirsi nell'ambito di un dibattito aperto nell' Istituto sul tema della valutazione, momento cruciale dell'attivita' didattica e del ruolo docente. I risultati delle prove costituiranno uno spunto per il confronto il recupero e il miglioramento nell'ottica di migliorare l'offerta formativa dell'Istituto e offrire pari opportunita' formative agli studenti.



classe successiva o all'Esame di Stato e' garantita salvo i casi previsti dal D.P.R. 249/1998 e dall'O.M. 9/01/2025 riguardanti il voto di comportamento.Nella scuola primaria gli obiettivi di apprendimento sono individuati nel curricolo d'Istituto in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Con la Legge 150/2024 e l'O.M. 3/2025, la valutazione e' stata aggiornata introducendo giudizi sintetici correlati ai livelli di apprendimento, sostituendo i precedenti giudizi descrittivi. La valutazione riguarda tutte le discipline, inclusa l'educazione civica.Gli obiettivi vengono verificati anche tramite prove strutturate comuni per classi parallele (ingresso, intermedie e finali) in italiano e matematica, con criteri condivisi di correzione. Le prove misurano conoscenze e abilita' in riferimento ai curricoli e ai percorsi personalizzati.L'Istituto adotta inoltre la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della secondaria di I grado. I percorsi relativi all'ampliamento dell'OF sono monitorati attraverso il raggiungimento dei traguardi di competenza nelle aree di sviluppo cognitivo ed emotivo-relazionale; per la MAC 1 sono state predisposte rubriche e griglie comuni di valutazione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola organizza l'orario in modo da rispondere ai bisogni di apprendimento degli studenti e attiva laboratori di recupero, potenziamento, ampliamento dell'OF e prevenzione del disagio scolastico. La presenza diffusa di Digital Board/LIM e di strumenti per la ricerca favorisce metodologie innovative. La biblioteca della primaria di Bagnaia e' pienamente funzionale e la secondaria dispone di materiali scientifici grazie ai fondi PNRR. Il clima positivo e' sostenuto dalla partecipazione di studenti e famiglie, da discussioni libere e da strategie mirate al successo formativo e al benessere emotivo. La scuola condivide regole comuni, promuove attivita' interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze sociali e ha nominato un referente per bullismo e cyberbullismo. In tutti gli ordini vengono attivati corsi specifici e attivita' di educazione civica. Le relazioni positive sono considerate una priorita' e, in caso di comportamenti problematici, si interviene tramite colloqui con le famiglie e sanzioni disciplinari previste dal Regolamento. Attraverso Argo e Workspace, la scuola mantiene un contatto costante con studenti e famiglie. Per i bambini del primo anno della scuola dell'infanzia e' attuato il Progetto Accoglienza, articolato in piu' fasi (colloqui, inserimento graduale, attenzione ai ritmi individuali), con

Punti di debolezza

Sono da incrementare gli interventi per il recupero e per la valorizzazione delle eccellenze. La cospicua presenza di alunni Bes inseriti in classi spesso numerose rende piu' complessa l'organizzazione di una didattica efficace. L'introduzione del registro elettronico ha migliorato la comunicazione interna tra il personale scolastico ma e' necessario ancora lavorare su questo aspetto. La scuola dell'infanzia necessita di incrementare la cifra destinata all'acquisto di materiale di facile consumo in quanto i processi cognitivi dei bambini sono strettamente legati al "fare", quindi si sente piu' forte l'esigenza di una quantita' e varieta' di materiali e strumenti. Inoltre, sarebbe importante iniziare uno scambio di esperienze, modalita' di lavoro ed organizzative tra tutti i plessi dell'Istituto. A causa di problemi legati agli spostamenti con gli scuolabus, sono poche le occasioni di partecipare ad eventi culturali organizzati in citta' o di recarsi presso spazi e strutture dedicate ad attivita' per l'infanzia.



l'obiettivo di garantire un'esperienza serena. Le sezioni sono eterogenee per eta', cosi' che i piu' grandi possano fungere da tutor e consolidare competenze attraverso la rielaborazione condivisa. Gli ambienti interni sono organizzati in angoli tematici (grafico, costruzioni, gioco simbolico, travestimenti), ai quali i bambini accedono liberamente in alcuni momenti della giornata, favorendo interazione e condivisione di competenze. Alcune sezioni dispongono di LIM, tavoli interattivi e, in un plesso, di una stanza Snoezelen. Molti plessi sono dotati di biblioteche interne, talvolta aperte anche al prestito. Gli spazi esterni includono aree per il gioco motorio, zone per la socializzazione e, in alcuni casi, un orto didattico. I percorsi didattici partono da curiosita' e domande dei bambini, configurandosi come piste di lavoro aperte, co-costruite con le insegnanti. Le giornate si aprono con routines che offrono sicurezza e sviluppano competenze cognitive e sociali: registrazione presenze, calendario, osservazione del meteo, uso di grafici e tabelle. Questi momenti permettono anche di affrontare temi culturali e civici, come feste tradizionali, ambiente e diritti dei bambini. Durante il giorno sono previsti gruppi di lavoro omogenei per eta' e attivita' laboratoriali. Forte attenzione e' dedicata alla costruzione di un gruppo coeso, basato su appartenenza, collaborazione e cooperazione.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nonostante la criticita' relativa agli spazi, la didattica laboratoriale sta diventando una prassi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e momenti di confronto tra insegnanti sulle diverse metodologie. Gli studenti lavorano utilizzando le nuove tecnologie e realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali. Grande considerazione viene rivolta agli aspetti relazionali e alle competenze emotive. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono generalmente gestiti in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola favorisce l'inclusione degli alunni attraverso attivita' laboratoriali, peer tutoring, compiti in piccolo gruppo e progetti a classi aperte. Mette in atto progetti di potenziamento cognitivo per la prevenzione dei vari disturbi di apprendimento Dopo l'approvazione del PEI entro il 31 ottobre in sede di GLO iniziale, Il raggiungimento degli obiettivi in esso definiti viene monitorato con regolarita' nei GLO durante le verifiche intermedie e finali. Le verifiche periodiche hanno dimostrato l'efficacia delle metodologie scelte. I docenti segnalano gli altri alunni con BES attraverso schede predisposte strutturate o osservazioni libere e redigono i PDP in presenza, in assenza di certificazione e per gli alunni stranieri. Inoltre, l'accoglienza degli alunni stranieri viene organizzata dai docenti che attivano percorsi/progetti individualizzati. L'I.C. Ellera mette in atto percorsi di prevenzione universale del fenomeno del bullismo rivolti agli alunni, insegnanti genitori. La scuola attua progetti inclusivi in cui e' centrale il tema della diversita' come risorsa. Gli obiettivi contenuti nel PAI (Piano annuale dell'Inclusione) sono stati predisposti da una apposita commissione. Essendo la popolazione scolastica molto eterogenea, si lavora per individuare precocemente gli studenti con difficolta'

Punti di debolezza

Si rileva la necessita' di: -disporre di personale per potenziare percorsi di recupero -condividere materiali e strategie specifici per l'inclusione La carenza di spazi adeguati limita la possibilita' di organizzare percorsi con piccoli gruppi d'apprendimento. Relativamente alle azioni di prevenzione del bullismo e' necessario elaborare strategie per coinvolgere maggiormente i genitori.



d'apprendimento. Si usano strumenti compensativi e misure dispensativi per favorire il successo formativo. Anche l'utilizzo delle tecnologie digitali (Lim, digital board, software didattici) e di risorse umane specialistiche quali assistenti educative, assistente tiflodidatta, assistenti CAA, OSS, hanno una ricaduta positiva su tutto il gruppo classe e particolarmente per gli alunni con disabilità'.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di



sostegno, famiglie, enti territoriali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalita' di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro nell'aula sono diffusi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria si incontrano per confrontarsi sull'organizzazione scolastica, sulle attivita' e sui bisogni degli alunni, cosi' da raccogliere informazioni utili alla conoscenza dei bambini e alla formazione di classi equilibrate. A supporto di questo processo viene utilizzata una griglia di valutazione per il passaggio dall'infanzia alla primaria, elaborata dall'Istituto. Durante l'anno scolastico vengono inoltre organizzati incontri didattico-ludici tra le classi ponte della scuola dell'infanzia e le classi I e V della primaria, per favorire una transizione serena al nuovo ordine di scuola. La scuola dell'infanzia mantiene un rapporto aperto e collaborativo con le famiglie, considerate parte attiva nella crescita dei bambini. Vengono organizzati momenti condivisi come letture e giochi in occasione della Festa dei nonni, della Festa del papa' e della mamma, del Maggio dei libri e dei laboratori delle feste di fine anno, favorendo partecipazione, continuita' educativa e senso di comunità'. Nel plesso di Bagnaia della scuola secondaria di I grado, dove si forma solitamente una sola classe prima, lo scambio di informazioni tra docenti non e' finalizzato alla formazione delle classi. Tuttavia, al termine dell'anno scolastico, gli insegnanti delle classi V della primaria incontrano i docenti

Punti di debolezza

Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria si ritiene opportuno che lo scambio di informazioni avvenga in modo piu' diretto con le docenti delle future classi prime coinvolte nelle attivita' di continuita', cosi' da favorire una formazione armonica ed equilibrata delle classi. Nelle scuole dell'infanzia dell' Ellera e di Bagnaia si registra un aumento di iscrizioni di alunni stranieri. La comunicazione e l'interazione sociale risultano spesso difficoltose per la limitata conoscenza della lingua italiana. Anche le modalita' di accompagnamento e ritiro -talvolta troppo rapide o, nel caso dell'uscita, in ritardo per motivi lavorativi - rendono piu' complesso il confronto quotidiano con le famiglie quando necessario. Per la scuola dell'infanzia di Bagnaia, al contrario, si osserva un calo delle iscrizioni. Nella scuola dell'infanzia dell'Ellera, e' in crescita la collaborazione con i nidi da parte delle famiglie sia per facilitare l'inserimento dei bambini sia per esigenze personali e lavorative. Nelle scuole dell'infanzia dell'Ellera e di Santa Barbara non si rilevano invece cambiamenti significativi ne' diminuzioni nelle iscrizioni negli ultimi tre anni. Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, emerge la necessita' di migliorare l'elaborazione dei consigli orientativi per la scelta della scuola superiore, prevedendo



delle scuole secondarie di riferimento (I.C. "Egidi" e secondaria di Bagnaia) per presentare gli alunni. Le scuole secondarie organizzano inoltre attività di accoglienza e incontri tra i loro studenti e le classi V dell'Istituto Ellera, permettendo agli alunni di familiarizzare con l'ambiente e con i futuri docenti. Prima delle preiscrizioni vengono realizzati gli Open Day, utili a illustrare alle famiglie l'offerta formativa. Nelle classi terze della secondaria di Bagnaia si svolgono percorsi di orientamento, ripresi dall'a.s. 2022/23 anche tramite visite alle scuole secondarie di II grado del territorio o incontri con loro rappresentanze. Le famiglie ricevono una tabella riassuntiva con tutte le iniziative di orientamento. Agli studenti viene inoltre somministrato un questionario orientativo, i cui risultati supportano il Consiglio orientativo comunicato alle famiglie. La corrispondenza tra consigli e scelte degli alunni risulta in linea con i dati nazionali, e la quasi totalità degli studenti che ha seguito il consiglio orientativo è stata promossa al termine del primo anno della scuola superiore.

strumenti di osservazione e rilevazione più strutturati e puntuali sul percorso di ciascun alunno. Ciò permetterebbe di rendere il consiglio orientativo più accurato, meno formale e maggiormente rispondente alle reali potenzialità e ai bisogni degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.

Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'Istituto concerne il benessere psico-fisico dell'alunno, la qualita' dell'inclusione e la buona qualita' degli apprendimenti. Tale missione e le priorita' sono condivise all'interno della comunità' scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. Alta e' la partecipazione ad eventi e concorsi organizzati dagli Enti Locali e da Associazioni culturali e sportive del Comune di Viterbo dove il nostro Istituto ottiene costantemente premiazioni ed apprezzamenti da parte dell'utenza e del territorio. I punti di forza del controllo dei processi sono la collegialita' e la condivisione delle azioni poste in atto per il raggiungimento dei nostri obiettivi. Essi sono costantemente monitorati attraverso: riunioni degli organi collegiali; consigli di intersezione, di sezione e di classe; Collegi docenti; relazioni dettagliate e periodiche del DS al Consiglio d'Istituto; report dei referenti dei progetti, delle Funzioni Strumentali e dei fiduciari di plesso, questionari di autovalutazione di Istituto. E' alta la partecipazione dei genitori ad eventi e manifestazioni finali dei progetti come pure la loro condivisione delle scelte pedagogiche. L'Istituto ha individuato cinque funzioni strumentali: Ptof, Valutazione, Inclusione, Supporto alle nuove tecnologie, Sicurezza. Sono stati nominati dei referenti per alcune aree

Punti di debolezza

Risulta da curare ulteriormente lo sviluppo della comunicazione interna. Si cerchera' di definire sempre piu' chiaramente la divisione dei compiti e l'attribuzione degli incarichi e delle responsabilita', sia tra il personale docente che tra quello Ata, nell'ottica di una condivisione e partecipazione sempre piu' ampie.



relative alla didattica, all'organizzazione e alla prevenzione del bullismo e delle dipendenze. Il FIS e' ripartito in questo modo: 65% ai docenti e 35% al personale Ata. Per le assenze a lungo termine viene nominato personale esterno, mentre per quelle piu' brevi si ricorre all'organico funzionale. C'e' una profonda coerenza tra le scelte educative adottate e la suddivisione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse



sono destinate al perseguitamento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola accoglie le esigenze formative dei docenti e del personale Ata. La scuola ha accolto le iniziative di rete partecipando ai corsi proposti per le aree individuate(Rete Nazionale delle Scuole per l'Empatia).L'Istituto ha aderito anche ad iniziative formative su bullismo e benessere psicofisico (Scuole che promuovono la salute). Sono stati attivati percorsi formativi in coerenza con quanto disposto dai D.M 65 e D.M 66/ 2023 su Nuove competenze e nuovi linguaggi. Le iniziative di formazione hanno avuto una ricaduta positiva sulla metodologia didattica volta al raggiungimento del successo formativo. Considerata la rilevanza sociale delle tematiche inerenti al bullismo e al cyberbullismo, la scuola ha nominato un apposito referente. Si e' cercato di valorizzare molto le risorse umane presenti che collaborano attivamente mettendo in campo tutti i loro "saperi".Nell'assegnazione di incarichi si tiene presente il curriculum dei docenti, l'impegno costante e la disponibilita' a collaborare. La scuola promuove la partecipazione a gruppi di lavoro relativi alle principali dimensioni della funzione docente: la competenza didattica, la competenza disciplinare, la competenza psicopedagogica, la competenza organizzativa, la competenza progettuale, la competenza

Punti di debolezza

E' necessario prevedere la creazione di piu' gruppi di lavoro con compiti specifici e un'adeguata retribuzione. E' utile mettere a sistema la capitalizzazione delle buone pratiche realizzate da singoli docenti. Seppur migliorata, va ulteriormente potenziata la condivisione tra insegnanti di stili professionali, metodologie, strumenti e materiali didattici, conoscenze e competenze apprese durante i percorsi di formazione individuale.



relazionale. Sono previste le seguenti articolazioni: gruppi di approfondimento disciplinare e per classi parallele, gruppi di progetto, gruppi per l'inclusione, gruppi di incontro con funzioni strumentali e/o referenti. Considerato l'utilizzo sempre più frequente della didattica digitale, sono stati attivati ulteriori percorsi di formazione, anche a livello personale, concernenti soprattutto le competenze digitali e l'uso delle piattaforme (PNRR Didattica Digitale Integrata e Formazione alla Transizione Digitale nota MIM 91698/2022). Sono stati realizzati percorsi di aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza (D.L.81/2008) e di privacy nella scuola (GDPR-UE 216/679).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e partecipa alla formazione di Rete con un buon numero di docenti. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualita', utili per la comunita' professionale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha aderito alla rete nazionale "Scuole Green" e "Scuole che promuovono la salute. Rete Lazio SPS" nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è molto alta in quanto essa prende attivamente parte alle iniziative messe in atto dal Comune di Viterbo. La collaborazione con soggetti esterni è attiva e la ricaduta sull'offerta formativa è molto alta perché, grazie ad essa, possiamo attuare: il potenziamento dell'educazione motoria attraverso i progetti ministeriali e le varie associazioni sportive presenti sul territorio; l'educazione alla legalità tramite interventi dei Carabinieri e Polizia di Stato; l'inclusione, l'educazione alle pari opportunità e al rispetto, l'approfondimento di tutti i progetti sulla creatività e sulla storia locale, attraverso Enti e associazioni. L'offerta formativa della nostra scuola risulta ampia ed articolata. Le famiglie condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa approvato dagli organi collegiali e partecipano, in modo rilevante, a colloqui, riunioni e incontri formativi organizzati dalla scuola, anche in modalità Meet. L'Istituto è dotato di un sito web nel quale vengono inserite di volta in volta le informazioni destinate all'utenza. All'interno della

Punti di debolezza

Da promuovere un maggiore coinvolgimento delle famiglie. Dare maggiore visibilità ai progetti e alle iniziative dell'Istituto attraverso i social (sito della scuola, facebook, instagram...).



scuola primaria Ellera si trova una postazione multimediale ad uso dei genitori; tutte le classi dell'Istituto utilizzano il registro elettronico al quale i genitori hanno accesso per la conoscenza in tempo reale di valutazioni, comunicazioni e quanto concerne la vita della scuola. La scuola e' registrata alla piattaforma Workspace; e' attiva l'applicazione Classroom attraverso la quale e' possibile mantenere un costante e proficuo rapporto con l'utenza.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola partecipa a reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono ben integrate con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attivita' proposte dalla scuola e' molto buona.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'

TRAGUARDO

Promuovere il miglioramento delle competenze chiave (alfabetica, matematica/STEAM, digitale e di cittadinanza, sociale e metacognitiva).

I bambini dimostrano un miglioramento nella capacita' di espressione e nella gestione delle relazioni e dei conflitti all'interno del gruppo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rafforzare il curr. vert. delle comp. chiave. Integrare rubriche comuni di competenza e compiti autentici in tutti gli ordini di scuola. Progettare percorsi interdisciplinari connessi alle tre Azioni del PdM e ai nuclei dell'Educazione civica. Utilizzare rubriche di competenza per monitorare i livelli attesi e ridurre la variabilita' tra le classi
2. Ambiente di apprendimento
Ampliare l'uso di metodologie attive e laboratoriali (STEAM, digitale, linguaggi multimodali). Creare setting flessibili che favoriscano cooperazione, espressione nei diversi linguaggi e partecipazione. Favorire pratiche che sostengano motivazione, partecipazione e consolidamento degli apprendimenti.
3. Inclusione e differenziazione
Incrementare le attivita' rivolte agli alunni stranieri. Porre particolare attenzione alle esigenze degli alunni con BES. Promuovere gruppi di livello/flessibili, tutoring tra pari, percorsi di potenziamento e supporto linguistico. Adottare strategie differenziate che sostengano la partecipazione di tutti nelle attivita' cooperative e nei compiti autentici.
4. Continuità e orientamento
Garantire continuita' verticale nelle discipline di base con passaggi di informazioni strutturati (Infanzia-Primaria-Secondaria). Favorire compiti di realtà, attivita' orientative legate ai nuclei fondanti delle discipline e attivita' orientative basate su progetti interdisciplinari e percorsi digitali/STEAM
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Consolidare un sistema di monitoraggio periodico sulle competenze chiave sugli apprendimenti con un'analisi periodica dei risultati. Garantire coerenza tra PTOF, PdM e progettualita' e coordinare le azioni dei plessi per ridurre la frammentazione e stabilizzare le pratiche.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incentivare formazione e aggiornamento su didattica multimodale, digitale, STEAM, cooperativa e valutazione per competenze. Promuovere una comunità di pratica e lavoro collegiale per ideare compiti autentici e rubriche condivise. Valorizzare referenti interni (lingue, STEAM, inclusione, digitale) come figure ponte.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Rafforzare reti e partnership (biblioteche, associazioni scientifiche, enti digitali, progetti eTwinning). Coinvolgere famiglie in percorsi di competenza, cittadinanza digitale e attivita' cooperative.



Promuovere eventi e laboratori condivisi che valorizzino linguaggi multimodali, STEAM e progetti di cittadinanza attiva.





Risultati scolastici

PRIORITA'

Rafforzare la qualità e la stabilità dei risultati scolastici nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese)

TRAGUARDO

Primaria: aumentare la percentuale di studenti che raggiunge valutazioni di buono, distinto e ottimo nelle discipline di base. Sec. di primo grado: aumentare la percentuale di studenti che raggiunge una valutazione pari o superiore a 7 decimi riducendo almeno del 5 per cento i voti minori o uguali a 5 decimi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il curr. vert. delle comp. chiave. Integrare rubriche comuni di competenza e compiti autentici in tutti gli ordini di scuola. Progettare percorsi interdisciplinari connessi alle tre Azioni del PdM e ai nuclei dell'Educazione civica. Utilizzare rubriche di competenza per monitorare i livelli attesi e ridurre la variabilità tra le classi

2. Ambiente di apprendimento

Ampliare l'uso di metodologie attive e laboratoriali (STEAM, digitale, linguaggi multimediali). Creare setting flessibili che favoriscano cooperazione, espressione nei diversi linguaggi e partecipazione. Favorire pratiche che sostengano motivazione, partecipazione e consolidamento degli apprendimenti.

3. Inclusione e differenziazione

Incrementare le attività rivolte agli alunni stranieri. Porre particolare attenzione alle esigenze degli alunni con BES. Promuovere gruppi di livello/flessibili, tutoring tra pari, percorsi di potenziamento e supporto linguistico. Adottare strategie differenziate che sostengano la partecipazione di tutti nelle attività cooperative e nei compiti autentici.

4. Continuità e orientamento

Garantire continuità verticale nelle discipline di base con passaggi di informazioni strutturati (Infanzia-Primaria-Secondaria). Favorire compiti di realtà, attività orientative legate ai nuclei fondanti delle discipline e attività orientative basate su progetti interdisciplinari e percorsi digitali/STEAM

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Consolidare un sistema di monitoraggio periodico sulle competenze chiave sugli apprendimenti con un'analisi periodica dei risultati. Garantire coerenza tra PTOF, PdM e progettualità e coordinare le azioni dei plessi per ridurre la frammentazione e stabilizzare le pratiche.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare formazione e aggiornamento su didattica multimediale, digitale, STEAM, cooperativa e



valutazione per competenze. Promuovere una comunita' di pratica e lavoro collegiale per ideare compiti autentici e rubriche condivise. Valorizzare referenti interni (lingue, STEAM, inclusione, digitale) come figure ponte.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare reti e partnership (biblioteche, associazioni scientifiche, enti digitali, progetti eTwinning).

Coinvolgere famiglie in percorsi di competenza, cittadinanza digitale e attivita' cooperative.

Promuovere eventi e laboratori condivisi che valorizzino linguaggi multimediali, STEAM e progetti di cittadinanza attiva.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Promuovere il miglioramento delle competenze chiave (alfabetica, matematica STEAM, digitale e di cittadinanza, sociale e metacognitiva)

TRAGUARDO

Primaria: raggiungere almeno il 70 per cento degli alunni con livelli di buono o superiori nelle rubriche di competenza trasversale. Sec. di I grado: raggiungere almeno il 70 per cento degli studenti con valutazioni da 7 decimi in su e meno del 5 per cento con voti pari o minori a 5 decimi nelle prove di competenza e nei prodotti di progetto



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rafforzare il curr. vert. delle comp. chiave. Integrare rubriche comuni di competenza e compiti autentici in tutti gli ordini di scuola. Progettare percorsi interdisciplinari connessi alle tre Azioni del PdM e ai nuclei dell'Educazione civica. Utilizzare rubriche di competenza per monitorare i livelli attesi e ridurre la variabilità tra le classi
2. Ambiente di apprendimento
Ampliare l'uso di metodologie attive e laboratoriali (STEAM, digitale, linguaggi multimodali). Creare setting flessibili che favoriscano cooperazione, espressione nei diversi linguaggi e partecipazione. Favorire pratiche che sostengano motivazione, partecipazione e consolidamento degli apprendimenti.
3. Inclusione e differenziazione
Incrementare le attività rivolte agli alunni stranieri. Porre particolare attenzione alle esigenze degli alunni con BES. Promuovere gruppi di livello/flessibili, tutoring tra pari, percorsi di potenziamento e supporto linguistico. Adottare strategie differenziate che sostengano la partecipazione di tutti nelle attività cooperative e nei compiti autentici.
4. Continuità e orientamento
Garantire continuità verticale nelle discipline di base con passaggi di informazioni strutturati (Infanzia-Primaria-Secondaria). Favorire compiti di realtà, attività orientative legate ai nuclei fondanti delle discipline e attività orientative basate su progetti interdisciplinari e percorsi digitali/STEAM
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Consolidare un sistema di monitoraggio periodico sulle competenze chiave sugli apprendimenti con un'analisi periodica dei risultati. Garantire coerenza tra PTOF, PdM e progettualità e coordinare le azioni dei plessi per ridurre la frammentazione e stabilizzare le pratiche.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incentivare formazione e aggiornamento su didattica multimediali, digitale, STEAM, cooperativa e



valutazione per competenze. Promuovere una comunita' di pratica e lavoro collegiale per ideare compiti autentici e rubriche condivise. Valorizzare referenti interni (lingue, STEAM, inclusione, digitale) come figure ponte.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare reti e partnership (biblioteche, associazioni scientifiche, enti digitali, progetti eTwinning).

Coinvolgere famiglie in percorsi di competenza, cittadinanza digitale e attivita' cooperative.

Promuovere eventi e laboratori condivisi che valorizzino linguaggi multimodali, STEAM e progetti di cittadinanza attiva.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorita' sono state individuate per consolidare le competenze di base in italiano e inglese, usare la matematica e le scienze in modo pratico (STEAM), saper usare strumenti digitali, conoscere i propri diritti e doveri come cittadini, ridurre le differenze tra classi e garantire un percorso di apprendimento piu' uniforme e stabile che aiuti tutti gli studenti a sviluppare le competenze piu' importanti per imparare lungo tutta la vita. Si punta a incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli di competenza soddisfacenti o avanzati, offrendo un supporto mirato a chi manifesta difficolta', cosi' da favorire il successo formativo di tutti e ridurre il rischio di dispersione scolastica. La scelta delle priorita' individuate riflette l'esigenza di migliorare i risultati complessivi e valorizzare i progressi individuali, in linea con gli obiettivi di qualita' e inclusione educativa. Queste competenze aiutano gli studenti a crescere, a partecipare attivamente alla societa' e a sentirsi sicuri nel loro percorso scolastico.

**Esiti**

- | | |
|--------|--|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4 | Risultati scolastici |
| pag 6 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 8 | Competenze chiave europee |
| pag 9 | Risultati a distanza |
| pag 11 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 13 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 16 | Ambiente di apprendimento |
| pag 19 | Inclusione e differenziazione |
| pag 22 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 25 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 28 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 31 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 34 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|